

Ascopiave: "Antitrust e gare Atem bloccano il risiko"

Il d.g. Gumirato a QE: "Garante troppo severo su alleanze, e finché non partono i bandi si fatica anche per le acquisizioni nella vendita". Il partner gas e il destino di Sinit

I continui rinvii sulle gare gas e l'atteggiamento "troppo severo" dell'Antitrust sulle relative alleanze stanno bloccando la strategia di aggregazioni e acquisizioni delle utility, non solo nella distribuzione ma anche nella vendita.

A lanciare l'allarme è il direttore generale di Ascopiave, Roberto Gumirato. Peraltro proprio all'indomani dell'istruttoria aperta nei confronti dell'operazione Sel-Aew per possibili ostacoli alla concorrenza. Iniziativa che si aggiunge alla bocciatura da parte del Garante dell'accordo Italgas-AcegasAps, prima cancellata dal Tar e poi invece confermata dal CdS.

"Effettivamente l'impostazione dell'Antitrust ci pare troppo rigida - dice il d.g. a QE - e in ogni caso, che la si condivida o no, l'effetto concreto è quello di bloccare di fatto le alleanze in vista delle gare gas. Ciò ha ripercussioni sulla vendita, perché in molti casi i gruppi proprietari delle società commerciali sono attivi anche nella distribuzione, e non vogliono prendere decisioni finché il quadro dei bandi non è chiaro".

Gumirato parla evidentemente per esperienza diretta, visto che da diverso tempo Ascopiave è in trattativa per acquisire alcune piccole realtà (tra 30 e 50 mila clienti) attive nella vendita in Veneto e Lombardia. Dossier che molto probabilmente rimarranno bloccati sino alla partenza dei bandi Atem. "Peraltro ci aspettiamo un ulteriore rinvio rispetto alla data di luglio - rimarca il manager - visto che secondo le nostre stime si dovrebbero tenere in soli 11 mesi le gare per ben 80 Ambiti sui 177 complessivi. Un'impresa impossibile".

Intanto Ascopiave continua a incontrare difficoltà a concludere l'accordo con un partner forte sul gas. In lizza, oltre a Eni, c'erano Gazprom, E.ON e Edison. Ma "faticiamo a trovare una convergenza di interessi", rimarca Gumirato.

Di positivo c'è però un nuovo soddisfacente assetto creato con i soci di Sinergie Italiane, che peraltro è tornata a fare utili. Nella jv sono rimasti tutti e tre gli azionisti forti: Ascopiave, Iren e Blugas (Lgh). E resta sempre in piedi l'ipotesi di coinvolgere direttamente Gazprom. "L'accordo di approvvigionamento con i russi scade al 2021 - ricorda il d.g. - e ora stiamo portando avanti la seconda tornata di rinegoziazione che partirà dal prossimo anno termico. Abbiamo diverse ipotesi sul tappeto per il futuro assetto della jv".

Un'altra partita che potrebbe sbloccarsi a breve è quella su Asm Set. Il 31 maggio si terranno infatti le elezioni comunali a Rovigo, dal luglio 2014 sotto l'egida del commissario Claudio Ventrice. Resta da vedere se il nuovo sindaco sposerà la posizione del suo predecessore Bruno Piva, principale sponsor della vendita del 51% di Asm Set ad Ascopiave (che ne detiene il restante 49%).

QE, 12-05-15